



Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Dir. generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali

Direttore Generale: **Giuseppe Lo Presti**

P.E.C.: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni culturali e delle attività culturali e del Turismo

Dir. generale archeologica, belle arti e paesaggio

Direttore: **Caterina Bon Valsassina**

P.E.C.: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Regione Campania

Settore 02: Tutela dell'ambiente disinquinamento

Dirigente: **Simona Brancaccio**

P.E.C.: agc05.sett02@pec.regione.campania.it

Soprintendenza Archeologia della Campania

P.E.C.: mbac-sar-cam@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio

per le province di Salerno e Avellino

P.E.C.: mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

Provincia di Salerno

Settore difesa del suolo e tutela delle acque

autorizzazione unica ambientale

P.E.C.: serviziodifesasuoloetutelaacque@pec.provincia.salerno.it

e p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento

e per le infrastrutture energetiche

Dirigente generale: **Dialuce Gilberto**

P.E.C.: dgsaie.dg@pec.mise.gov.it

Comune di Atena Lucana

Ufficio Ambiente - Ecologia

P.E.C.: ambiente.atena@asmepec.it

Comune di Brienza

P.E.C.: comune.brienza@cert.ruparbasilicata.it

Comune di Marsico Nuovo

P.E.C.: protocollo.marsiconuovo@pec.comunemarsiconuovo.gov.it

Comune di Montesano sulla Marcellana

P.E.C.: protocollo@pec.comune.montesano.sa.it

Comune di Padula

P.E.C.: affarigenerali.padula@asmepec.it

Comune di Paterno

P.E.C.: comune.paterno@cert.ruparbasilicata.it

Comune di Polla

P.E.C.: protocollo.polla@asmepec.it



Comune di Sala Consilina

P.E.C.: protocollo.salaconsilina@asmepec.it

Comune di Sant'Arsenio

P.E.C.: protocollo.santarsenio@asmepec.it

Comune di Sassano

P.E.C.: protocollo.sassano@asmepec.it

Comune di Teggiano

P.E.C.: protocollo-notifiche.teggiano@asmepec.it

Comune di Tramutola

P.E.C.: comune.tramutola@cert.ruparbasilicata.it

Oggetto: osservazioni e sollecito ad un parere negativo relativo all'istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. riguardante il progetto di ricerca relativo all'istanza di permesso di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "**Monte Cavallo**" proposto dalla ditta **Shell Italia E&P S.p.a.**

Premesso che:

- il sig. Marco Brun, in qualità di legale rappresentante della ditta Shell Italia E&P S.p.a. ha depositato l'istanza in oggetto:
 - o in data 27 dicembre 2016 presso la regione Basilicata all'indirizzo web <http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/valutazioneambie/detail.jsp?sec=106592&otype=1011&id=109204> ;
 - o in data 02 gennaio 2017 presso la regione Campania all'indirizzo web http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/DocumentiProgetto.jsp?idp=7981&val= ;
 - o in data 27 dicembre 2016 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo web <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1645>
- a norma dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le amministrazioni rendono le proprie determinazioni entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza e che ai sensi del medesimo articolo la **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino**, la **Soprintendenza Archeologia della Campania**, la **Regione Campania** e la **Provincia di Salerno Settore Ambiente** sono stati individuati dallo stesso proponente "**soggetti competenti in materia ambientale**" e, come tali, è



stato loro inviata l'istanza completa di tutti gli allegati per cui sono tenuti a presentare le proprie determinazioni entro il prossimo **25 febbraio**;

- a norma dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., entro sessanta giorni, nella fattispecie entro il prossimo 25 febbraio, dalla presentazione dell'istanza, chiunque abbia interesse, in particolar modo le amministrazioni comunali in indirizzo, può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

L'istanza presentata dalla Shell Italia E&P S.p.a. è una valutazione di impatto ambientale per le seguenti fasi:

1. "uno studio geologico di campagna", con l'obiettivo di mappare i differenti tipi di rocce affioranti;
2. il posizionamento sul terreno di sensori acustici atti a registrare passivamente le vibrazioni del terreno facenti parte del "rumore sismico ambientale".

Tutto ciò al fine di evidenziare l'eventuale presenza di nuovi accumuli di idrocarburi e/o di rivalutare quelli tralasciati in precedenza. Inoltre, come sostenuto dalla stessa proponente, se l'interpretazione dei dati confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario, le eventuali fasi successive del programma lavori verranno sottoposte ad ulteriore valutazione di impatto ambientale **nell'intenzione di dar luogo, appunto, alle "coltivazioni" di idrocarburi (ovvero alle trivellazioni per l'estrazione).**

Considerato che :

- il fine ultimo dell'istanza in oggetto è la coltivazione di idrocarburi e che non deve trarre in inganno l'indicazione in procedura delle sole fasi dello studio geologico di campagna e il posizionamento sul terreno di sensori acustici atti a registrare passivamente le vibrazioni del terreno facenti parte del "rumore sismico ambientale, poiché le fasi successive, come dichiarate dallo stesso proponente sono **la realizzazione di un pozzo esplorativo** e poi successivamente la realizzazioni di coltivazioni di idrocarburi liquidi e gassosi;
- l'art. 117 della Costituzione sancisce che la produzione, il trasporto e distribuzione nazionale dell'energia e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali sono materia concorrente tra Stato e Regioni;
- gli attivisti del gruppo "Meetup Amici di Beppe Grillo di Salerno" ritengono che l'attività di "coltivazioni" e trivellazioni per la ricerca e lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi



"redditizi" e tutte le attività siano palesemente **illegali** nella Regione Campania in quanto in aperto contrasto con la normativa regionale e precisamente con:

1. la L.R. n. 1 del 18 febbraio 2013 "CULTURA E DIFFUSIONE DELL'ENERGIA SOLARE IN CAMPANIA" (pubblicata sul BURC n.12 del 25 febbraio 2013), che recita:

- Art. 1.

La Regione Campania:

- a) sceglie il sole come sua primaria fonte di energia per ogni sua attività, civile e produttiva;**
- b) promuove la diffusione dell'energia solare nelle sue diverse forme e tecnologie su tutto il territorio, in armonia con la migliore fruizione e conservazione di esso in rapporto ai bisogni complessivi della popolazione e della piena tutela della biodiversità naturalistica, storica e culturale e della piena compatibilità con l'agricoltura ed il verde nella sua complessiva accezione;
- c) attua piani ed iniziative per la progressiva sostituzione degli impieghi di energia fossile con l'energia solare, anche al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico, delle acque e del suolo e delle conseguenze sull'effetto serra e i cambiamenti climatici;**
- d) attua piani ed iniziative per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico, considerati utilizzazione passiva dell'energia solare;
- e) incentiva particolarmente la produzione di energia solare su aree già cementificate o comunque non più verdi con un loro uso plurimo, individuando in tali aree il primo percorso fondamentale per i piani solari;
- f) individua nella diffusione, nella ricerca e nella produzione tecnologica dell'energia solare uno dei campi centrali per il suo sviluppo e per il lavoro;
- g) attiva iniziative politiche ed istituzionali con le altre regioni italiane, con altri Paesi europei e del Mediterraneo per la cooperazione nella ricerca e nello scambio di tecnologie e produzioni solari;
- h) promuove lo sviluppo del solare, nel pieno rispetto di ogni vincolo ambientale e storico culturale e secondo procedure che coinvolgono pienamente le comunità locali e la partecipazione popolare;
- i) promuove una nuova cultura sulla preziosità delle risorse e della tutela della biodiversità.



2. il D.G.R. n. 574 del 25 ottobre 2016, con cui la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del lavoro svolto dal Tavolo Tecnico istituito con D.P.G.R. n. 166 del luglio 2016, che ha portato alla redazione di un “Documento Preliminare sulla Programmazione Energetica in Campania (PEAR)” in cui si afferma che:

- la Campania ha una naturale vocazione alla produzione di Energia da fonti Rinnovabili [*omissis*];
- si è passati, in sostanza, da una politica energetica che aveva come unico driver di sviluppo il “contenimento del consumo” di petrolio e derivati, ad una politica di produzione energetica locale e di distribuzione “intelligente” dell’energia [*omissis*];
- pianificare l’utilizzo delle FER, rendere energeticamente efficiente il patrimonio edilizio e produttivo esistente, programmare le reti distributive al servizio del territorio, il tutto in un contesto di valorizzazione delle eccellenze tecnologiche territoriali, è l’obiettivo del PEAR, consegnando un modello di sviluppo costituito dei piccoli e medi impianti allacciati a reti “intelligenti” ad alta capacità, nella logica della smart grid diffusa, unitamente a programmi di rigenerazione urbana e di efficientamento energetico delle strutture sia pubbliche che private [*omissis*];
- questo significa, in altri termini, che per ridurre significativamente il deficit non avrebbe senso aumentare il numero e/o la potenza delle centrali di tipo tradizionale, visto che quelle esistenti sono già sottoutilizzate, ma si deve viceversa puntare sull’ulteriore sviluppo delle fonti rinnovabili, oltre che, naturalmente, sulla riduzione dei consumi finali.

In virtù di quanto precedentemente esposto, i sottoscrittori

CHIEDONO AGLI ENTI IN INDIRIZZO

di esprimere con forza il proprio **dissenso** nei confronti dell’istanza in oggetto, in quanto le finalità della richiesta sono palesemente in contrasto con gli atti di indirizzo della Regione Campania relativamente alla valorizzazione dei beni ambientali, culturali e alla produzione, al trasporto e alla distribuzione nazionale dell’energia.



Contestualmente i cittadini sottoscrittori chiedono un incontro ufficiale con gli Enti in indirizzo per uno scambio reciproco di vedute ed informazioni in merito.

A tal fine, per non aggravare i compiti di Codesta Amministrazione i sottoscrittori dichiarano la propria disponibilità a ricevere tutte le comunicazioni, informazioni ed eventuali atti a mezzo posta elettronica all'indirizzo e-mail **amicidibeppegrillosalerno@gmail.com**, oppure all'indirizzo di P.E.C.: **amicidibeppegrillosalerno@pec.it**.

Gli Attivisti del Meetup
"Amici di Beppe Grillo di Salerno"

SALERNO, 06/02/2017